

La Città di Brindisi

GIORNALE DEL GIOVEDÌ

Abbonamento
Semestre Lire 3,00
Per l'Internò e per l'Estero spese postali in più
Inserzioni
Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza pag. Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO I. — NUM. 40
Brindisi 6 Dicembre 1900
Un num. Cent. 5 — Arretrato Cen. 10

Ufficio
STABILIMENTO TIPOGRAFICO D. MEALLI
Corso Garibaldi, Vico Sacramento
Non si tien conto degli anonimi, nè si restituisce qualsiasi manoscritto - Per comunicati, annunci ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli.

RÉCLAME

Col primo Gennaio, il nostro giornale entra nel suo secondo anno di vita.

La diffusione acquistata da esso nel nostro Circondario e fuori, lo mettono in grado di essere utilissimo a tutte quelle Spettabili Ditte, che hanno bisogno di massima réclame, specialmente in questa nostra Regione.

Rivolgersi quindi subito allo Stabilimento Tipografico D. Mealli, in Brindisi.

Per le nostre provincie

L'approssimarsi del nuovo secolo, pare abbia ispirato i nostri rappresentanti politici, a muoversi con alquanta energia in favore di queste provincie, che fin'ora per loro disgrazia, vivevano nel massimo abbandono.

Un tale risveglio era assai necessario per noi, rappresentando esso l'unica ancora di salvezza, che finalmente c'incoraggia, ed apre i nostri animi alla speranza di un avvenire migliore, rendendoci nel contempo fiduciosi, di vedere in breve appagati i desiderii di queste popolazioni.

Dopo lo splendido memoriale compilato dal Deputato di Castellana, on. Pugliese, il quale fa notare al Governo l'ingiustizia che si voleva usare alla nostra Provincia, escludendola dall'acquedotto pugliese, noi vediamo prender la parola in favore del nostro porto dall'on. Chimienti.

E questa volta per debito d'imparzialità, non esitiamo di additarlo alla pubblica ammirazione, esortandolo a non fermarsi ai primi passi, perchè la questione del nostro porto, ha estremo bisogno dell'interessamento da parte del nostro Deputato, per attirare su di essa tutte le attenzioni del Governo.

La seduta tenutasi alla Camera il 3 corrente, ha difatti una certa importanza per le provincie meridionali.

L'on. Chimienti incomincia col far la storia dell'abbandono in cui viene lasciato il porto di Brindisi, che racchiude in se stesso gl'interessi commerciali ed economici dell'intera nazione. Fa cenno in proposito delle visite fatte alla nostra Città di cinque Ministri, plaudendo a quelle veramente propizie degli on. Lacava e Baccarini.

Non trascura di far menzione dei lavori di escavazione, e della necessità di estirpare le secche Bardette e del Fico, insistendo sull'importanza commerciale del porto, e facendo notare che tutto quanto è venuto richiesto dalla classe dei commercianti, mai lo si è ottenuto.

Rammenta i lavori che riguardano l'allacciamento della stazione al porto, facendo la storia del come si perdettero i viaggiatori da e per le Indie, indicando le maniere per riceverli.

Conchiude quindi dimostrando che Brindisi può divenire un emporio commerciale carbonifero, potendo muovere in tal caso concorrenza ai porti austriaci nell'Adriatico. Invoca infine

caldamente l'opera del Ministro compilatore d'un progetto completo a nostro riguardo, facendo notare che Brindisi potrebbe largamente remunerare il Governo, delle spese che farebbe per essa.

In riguardo poi alla crisi economica che quest'anno ha colpito la nostra Regione, gli onorevoli Pugliese, Magnaghi, Codacci - Pisanelli e Vallone, si sono riuniti per prendere gli accordi circa un progetto di legge, col quale si ha intenzione di chiedere al Governo, l'immediata applicazione per la nostra Provincia, della legge sul Credito Agrario, votata lo scorso anno per la Liguria, danneggiata dal terremoto e dalle alluvioni.

Per l'acquedotto parlarono poi gli onorevoli Pansini e Vischi.

Noi intanto, sicuri d'interpretare i sentimenti di queste popolazioni, inviamo a loro nome un caldo saluto a tutti gli Egregi nostri rappresentanti politici, non dimenticando nel contempo di aggiungere ad essi, l'On. Ciccotti, che senza averne interesse, ha speso pure la sua calda parola in favore delle tristi condizioni, che ora affliggono le provincie meridionali.

ETERNO ASILO DI MENDICITÀ

Nel banchetto che il 26 Novembre tenne questa Società operaia di Mutuo Soccorso, in ricorrenza del compimento del suo venticinquesimo anno di fondazione, il Signor Enrico Mariani, Presidente del Sodalizio, rammentò nel suo discorso pronunziato per l'occasione, che tra le iniziative della prelodata Società, vi era pure compreso l'impianto dell'ormai famoso Asilo di mendicITÀ.

Fece in proposito la storia dei fatti, mostrandosi dispiaciutissimo, che sebbene si fosse spiegata nei primi momenti tutta quanta l'energia a compimento di un'opera tanto umanitaria e civile, non si era ancora riusciti nello intento.

Rivolse perciò calda preghiera ai rappresentanti della stampa locale, affinchè coi loro periodici, prendessero energicamente ad interessarsi della questione in parola, che per Brindisi, rappresenta la prima fra le tante da doversi risolvere.

Noi della Città di Brindisi, abbiamo avuto parecchie altre volte occasione di parlare dell'argomento, e per la semplicissima ragione di aver con dispiacere veduto, che le osservazioni fatte giustamente dalla stampa non venivano accolte, com'è di solito, da chi ne avrebbe avuto il dovere, ci siamo astenuti dal ritornarvi sopra.

In ogni modo non è mai fuor di luogo rammentare, che la città nostra più di ogni altra vicina, e più ancora dei parecchi paeselli circostanti che ne sono da un

pezzo provvisti, ha bisogno estremo di un Asilo di mendicITÀ, tenuto conto dei numerosi accattoni che qui giungono da ogni luogo, attratti dal transito che vi fanno moltissimi forestieri durante l'anno.

Non diciamo poi quanto sia incivile, per una città esposta come la nostra agli occhi di viaggiatori d'ogni nazione, il vedere tanti disgraziati ridotti nel più miserando stato, che vi attorniano, e non vi lasciano se non quando sia scivolata nelle loro mani una qualche vostra moneta.

Ripetere ancora che per la fondazione del Ricovero, vi è in cassa molto denaro; lo crediamo inutile, perchè da tutti si conosce che allo scopo di raccogliarlo, furono tenute fiere e passeggiate di beneficenza, pubbliche sottoscrizioni, feste in carnevale; e se si continuerà ancora a dire, che il suddetto impianto non può effettuarsi perchè le somme raccolte non sono sufficienti, Brindisi non vedrà mai esaudito tanto pio suo desiderio; e rimarrà, come del resto vi è abituata, sempre priva di quanto viene esclusivamente richiesto dall'odierno progresso.

Si dia termine una buona volta a questa nostra freddezza su tutto, a quest'indolenza tanto fatale per noi, perchè ha sempre inceppato il nostro avvenire, che a quest'ora doveva se non altro presentarsi assai più ridente, mentre che al contrario nulla abbiamo purtroppo da sperare di roseo, per quanto riguarda il nostro miglioramento morale e materiale.

Tornando quindi in argomento, vogliamo sperare che qualche cosa di positivo si farà in proposito, rappresentando la suddetta istituzione, uno dei buoni passi che Brindisi darà verso quella civiltà, disgraziatamente assai lontana da essa e che a quest'ora avrebbe dovuto ben raggiungere.

DRAPPI E DAMASCHI

Come si acquistano gli amici.

La cosa più facile del mondo è quella di acquistare amici. Una pingue eredità, un qualche importante ufficio vi serviranno a meraviglia. Se siete maldicente, tutti cercano di farvisi amici, per paura che non facciate loro del male; e tutti per desiderio che facciate loro del bene, se date feste e conviti. Non vi dico niente se siete usuraio, immaginatelo!

Se il favore della fortuna è con voi, la grande folla degli amici vi diverrà forse importuna. Avvicinate un gran personaggio, allora gli ossequi, le strette di mano, le dichiarazioni di sincerissima amicizia e gli amici, mai vi abbandoneranno; e vi si attaccheranno d'intorno, come ad un'attrice quando il pubblico le fa plauso e la moda è per lei. Se per sfortuna avete fama di sciocco, che volete ch'io vi dica? allora vi avvedrete che messe abbondante è quella degli amici!

Se saprete far versi, avrete per amici tutti gli studenti; se prendete tabacco da naso, avrete per amici tutti quelli che lo vogliono prendere a spese degli altri. Se date merci a credito, avrete per amici tutti quelli che ne hanno bisogno, e converrete meco che questi sono innumerevoli.

Se avete occhi piccoli, saranno vostre amiche tutte le donne di *spirito*, se avete bocca piccola, tutte le donne *sentimentali*, se naso italiano, tutte le donne *di gusto*.

Se parlate forte avrete per amici tutti i sordi. Potrete poi acquistarsi amici per tutto l'inverno, se sarete abbonato in un palchetto in teatro, come per tutta l'estate, se sarete possessore d'una splendida villa. Se avete infine uno zio od un cliente che non vi faccia mancare i suoi caciocavalli, i suoi fichi secchi ecc. avrete amici a profusione per tutta la quaresima.



Un curioso vaso sospeso.

È una bizzarria che raccomandiamo ai nostri lettori sotto tale titolo e non altro. Ad ogni modo è di discreto effetto come noi stessi abbiamo potuto osservare più volte.

Si prenda una barbabietola piuttosto grossa e che non abbia sofferto dal gelo, meglio se sradicata da poco, e con acconce cordicelle o fili di ferro la si sospenda. Si collocherà in luogo lumeggiato e tiepido, fra le tendine delle finestre, per esempio.

In breve emetterà delle foglie ben nutrite e di colore rosso vivo (si intende che trattasi di una barbabietola rossa, non una bianca) ciò che sarà sufficientemente ornamentale.

Si può anche usare un altro metodo. Si collochi la barbabietola colla corona in basso e dalla parte opposta si scavi leggermente, si riempia di sfagno e vi si piantino bulbi di giacinto innaffiando convenientemente. In breve si avrà un cestello curioso e dalla parte superiore usciranno le verdi foglie dei giacinti e poi i fiori, e da quella inferiore un ciuffo di foglie rosate.

Saltarello

Brindisi

sede di un Reggimento

Facciamo plauso alla bella iniziativa, che tende a far divenire la nostra città sede d'un Reggimento.

Sappiamo intanto che a tal proposito, verrà fra giorni presentata al nostro Consiglio Comunale, e sottoscritta da numerosi cittadini, una petizione, dove sono esposti egregiamente, oltre a tutti i vantaggi che andrebbe ad incontrare la nostra città, ottenendo lo scopo, anche i mezzi necessari a metterla nelle condizioni dal caso richieste.

Nutriamo fiducia che gli Egregi nostri Amministratori, vorranno prendere in considerazione questo antico e sentito desiderio della nostra Brindisi; espletando pure con sollecitudine, tutte quante le pratiche necessarie al riguardo.

Comprendiamo nel contempo che primo e forse unico ostacolo che si presenta loro dinanzi, e che sembra quasi insormontabile, è la difficoltà di non avere disponibili i locali adatti, come pure farà di certo loro paura, il solo pensare alla costruzione di pianta d'una Caserma, che risponda a tutte quante le esigenze volute, e sia dal lato igienico, che da quello riflettente le comodità necessarie.

Una tale osservazione è stata subito fatta anche da noi; ed in principio, a dir la verità, ci ha alquanto allarmati, però, abbiamo avuto la costanza di studiare con calma la cosa, senza rimanercene alla prima impressione; ed infatti, la soluzione del problema, non ci si è più sembrata tanto difficile come si era presentata.

Una persona competente ci informati, che una Caserma senza dar nulla a desiderare, si potrebbe ottenere con la spesa di L. 150,000 circa, pagabili in tante rate annuali, in modo

da non aggravare con essa il Bilancio del Comune.

All'estinzione di tale debito, si potrebbe benissimo farvi concorrere, la somma che oggi si è quasi costretti stanziare per il corpo musicale, il quale non avrebbe sicuramente più ragione di esistere, quando quello di un Reggimento lo sostituisse, ottenendone la città anche maggior utile, perchè i servizi del corpo militare, sarebbero di certo assai più numerosi.

Ed ecco che in pochi anni il paese verrebbe arricchito di un nuovo e grandioso edificio, d'un buonissimo corpo musicale, senza spendere per una banda propria un'ingente somma, la quale potrebbe poi essere destinata al compimento di altre opere ancora più necessarie.

Non discutiamo sui grandi vantaggi che dal lato commerciale apporta ad una città un Reggimento; essi sono innumerevoli e di non lieve importanza, perchè oltre ad agevolare il piccolo commercio, si accresce anche di non poco l'entrata del Dazio Consumo, dal quale a suo tempo il Municipio potrebbe certamente ricavare un utile maggiore.

La città poi acquisterebbe altro aspetto, altra importanza: basta il solo far cenno della vita, dell'animazione che vi era a Brindisi nella passata estate, e quando avemmo l'onore di ospitare il quarantacinquesimo Fanteria per le sue esercitazioni di tiri di combattimento. Tutti ricorderanno l'aspetto di grande città che in quei giorni aveva Brindisi; tutti avranno di certo notato quel movimento, che mai si riscontra nella nostra vita normale, monotona e totalmente priva di ogni bella attrattiva!

Per ora non aggiungiamo altro al riguardo, in attesa di vedere l'esito della petizione, fiduciosi che la Spettabile Amministrazione Balsamo, vorrà annoverare fra le sue tante belle opere compiute, anche questa, ch'è stata sempre desiderata dalla cittadinanza nostra, la quale vede in essa un avvenire migliore sotto ogni riguardo.

DIVERSE

Una scoperta

Alcuni pescatori hanno testè scoperto in fondo al mare, in Grecia, diverse statue in marmo ed in bronzo che causa la loro pesantezza, non si son potute ancora estrarre.

Dette statue, per quanto dicono i pescatori suddetti, si trovano a 35 metri di profondità; e per la certezza del fatto, gli scopritori hanno inviato al professore d'archeologia d'Atene Sig. Oikonomos, una mano in bronzo assai più grande del naturale.

Dal Governo greco pare che sarà inviata sul luogo una nave da guerra, fornita di tutto quanto possa essere necessario, a trarre dall'acqua le statue, offrendo ai pescatori il terzo del valore delle stesse.

Si dice che il tesoro abbia origine da una nave romana affondata in quelle acque, mentre ritornava da Atene carica di bottino.

Un'altra scoperta

Il Prof. Hilprecht ha scoperto con le sue esplorazioni sulle rovine babilonesi, la biblioteca del gran tempio di Nipdour, distrutto dagli Elamiti nell'anno 238 a. C.

Detta biblioteca si compone di 16,000 pietre incise e che trattano di teologia, astronomia, linguistica e matematica di quei tempi.

Venne anche scoperta una collezione di lettere e di biografie, nonché 5000 brani di pietra incisa d'inestimabile valore per gli eruditi.

Lo stesso Prof. Hilprecht è stato nominato conservatore di detta biblioteca, ora appartenente all'Università di Pensilvania.

I dazi sul grano in Europa

Non hanno dazi protettori sul grano: il Belgio, la Danimarca, l'isola di Cipro, l'Inghilterra, l'Olanda, il Portogallo, la Rumania e la Russia.

Negli altri Stati di Europa, che hanno dazi protettori sul grano le tariffe sono le seguenti:

Bulgaria 14 per cento del valore, Germania L. 4,37 il quintale, Francia L. 7,00, Grecia L. 5,33, Italia L. 7,70, Norvegia da L. 1,06 a L. 0,80, Austria - Ungheria L. 3,70 secondo la tariffa autonoma e L. 1,12 secondo la tariffa convenzionale, Svizzera L. 0,30, Serbia L. 2,00, Svezia L. 4,92, Spagna L. 8,00 e Turchia 8 per cento del valore.

Il primo posto nella scala delle tariffe di protezione sui grani spetta dunque alla Spagna; al secondo è l'Italia, al terzo la Francia. L'ultimo posto è alla Svizzera.

Una grande costruzione in un cantiere italiano

A Rivà Trigoso è stato varato per conto della S. di Navigazione Generale Italiana, il piroscalo *Danubio* di m. 127,50 di lunghezza massima, m. 14,15 di larghezza, m. 8,80 di puntale e di 9000 tonn. di spostamento in pieno carico.

Ha posto per 100 passeggeri di classe, 1400 di terza e 5600 tonn. di mercanzie.

Martedì 4 corrente, alle ore 6,30, si spegneva serenamente in Roma, l'Illustre Deputato di Ancona

Conte G. B. BOSDARI

Addoloratissimi per la scomparsa di quest'altra, tra le poche preziose esistenze rimaste all'Italia, compiamo il triste ufficio di annunziarne la perdita, ed inviamo all'afflitta famiglia, le nostre più sincere condoglianze.

STEFANO PALMA

CENNO STORICO DELLA CITTA' DI BRINDISI

compilato l'anno 1829

(Anni di Cristo 164)

LIBRO II CAP. 10.

Continuazione vedi num. precedente

Passiamo ora a dire qualche cosa di S. Pelino. Nacque egli in Durazzo, sotto l'impero di Costantino magno, e fu allevato con molta cura nelle lettere sotto la disciplina di S. Basilio. Divenne egli dotto, e particolarmente nelle lingue, conoscendo la Caldaica, la Siriaca, la Greca e la Latina.

Sparsasi intanto la persecuzione de' Cristiani fatta da Giuliano l'Apostata, presosi un fanciullo suo allievo, e con altri due, cioè Sebastio, e Gorgonio, vennero in Brindisi e fu cordialmente ricevuto dal Vescovo di allora, che era un tale Aproculo. Costui per essere molto vecchio, pensò di eleggersi Pelino per suo successore. Tale scelta fu dal Clero e dal Popolo acclamata, ma per convalidarla ci volle l'autorità del Sommo Pontefice. Si conferì dunque a Roma Aproculo, Pelino Sebastio, Gorgonio Ciprio, ed altri del Clero, i quali giunti ebbero la conferma della nomina, e facendo ritorno per Brindisi, allontanati da Roma diciotto miglia, vicino ad Ardea antica Città del Lazio, Aproculo infermatosi se ne morì, ove fu sepolto, e li edificarono un tempio.

S. Pelino ivi dimorò per alcuni mesi istruendo quella Gente nella Legge del Vangelo. Dopo alquanto tempo ritornò per la Puglia, ove incontrato da un Prefetto di Giuliano fu costretto di sacrificare agli Idoli, e dopo qualche

poco con delle battiture fu ucciso. Accadde il suo martirio il 5 Dicembre del 364 di Cristo, e nel seguente giorno furono decapitati Sebastio e Gorgonio. Ciprio per l'età giovanile fu lasciato in vita, ma discacciato in esilio da quei confini. Ritornò egli in Brindisi, narrò il tutto e dal Clero e dai Cittadini fu eletto per loro Vescovo, e successe a Pelino, in onore del quale fece edificare un Tempio di cui non si ha memoria ove fu. Si è perduta ancora la memoria di molte altre chiese, cioè, la chiesa del Salvatore, dello Spirito Santo, dell'Ascensione, di S. Michele, di S. Elia, di S. Giov. Battista Gerosolimitano, di S. Pietro, e molte diverse sotto il nome di S. Giovanni, di S. Simone e Giuda, di S. Tommaso, di S. Matteo, di S. Andrea detto il piccolo, di S. Maria della Neve, di S. Luca, di S. Marco, due di S. Stefano, di S. Lorenzo, di S. Giorgio, di S. Teodoro, di S. Demetrio, di S. Mercurio, di S. Eustacchio, molte di S. Nicolò, di S. Eligio, di S. Biaggio, di S. Agnese, di S. Lucia, di S. Barbara, di S. Margherita, di S. Maria del Carmine, di S. Maria degli alemanni, di S. Giuliano, un'altra di San Matteo, di S. Ippolito, di S. Martino, ed altre molte, le quali aggiunte a quelle che si vedono ai giorni nostri, testimoniano quanto sieno stati religiosi i Brindisini.

(continua)



Un caro amico che non trovò somiglianti le nostre *silhouettes*. Speriamo che questa si sforzerà a raffigurarlo.

CRONACA

In occasione delle prossime feste di Natale e Capo d'anno, la nostra Tipografia, eseguisce su cartoncino buonissimo cento biglietti da visita, stampati come l'arte lo richiede, al tenue prezzo di L. 0,70.

Le ordinazioni si ricevono fino a tutto il giorno 20 corrente, e la consegna sarà fatta il 23 istesso mese.

È data facoltà al cliente di rifiutare il lavoro, qualora non fosse di suo aggradimento.

Nella stessa tipografia si eseguono altre stampe, con la massima perfezione ed a prezzi ridottissimi.

Vedere il campionario sempre pronto.

Banca d'Italia — Il Cav. Carpi direttore di quest'Agenzia della Banca d'Italia, in seguito alla notizia di cronaca da noi pubblicata nell'ultimo numero, e riguardante il prelodato ufficio, ci ha fatto sapere, che se qualche volta si è riscontrato del ritardo nell'emissione dei vaglia cambiari, è dipeso dalle molteplici operazioni, che continuamente si fanno nell'Agenzia suddetta.

Siamo intanto persuasi che il cav. Carpi, si adopererà affinché l'inconveniente riscontrato non abbia più a verificarsi, per cui ne lo ringraziamo anticipatamente.

La Banda degli allievi — Domenica mattina alle ore 10, ha suonato per la prima volta al Corso Garibaldi, in prossimità del Caffè Caprez, il nuovo concerto degli allievi per la banda, tanto per dare al pubblico un piccolo saggio del profitto fatto nei dieci mesi di scuola.

Molta cittadinanza assisteva allo svolgimento del programma, che tenuto conto degli esecutori, venne svolto con molta diligenza.

Una raccomandazione rivolgiamo ora al Maestro Prisco, e sarebbe quella, di non fermarsi al saggio dato Domenica, perchè non andrebbe di certo perduto il preparare un piccolo repertorio per detti allievi avvezzandoli pure a suonare marciando ecc. Allo volte, potrebbero essere anche utili all'Amministrazione in qualche ricorrenza od altro.

Filarmonica — Sappiamo che in seguito ad autorizzazione avuta, il Maestro Signor Gaetano Migliarini, presenterà al pubblico nella chiesa di S. Paolo la mattina del giorno 8 corrente i suoi allievi, eseguendo diversi pezzi di musica nell'intermezzi della messa.

Anche questo saggio ci fa piacere che avvenga, perchè in tal modo, oltre a vedere il profitto che si ritrae da questa scuola, per noi assai più necessaria della prima, potrà far nascere anche tra gli allievi quell'emulazione, utilissima al loro perfezionamento.

Attenti alle monete false — Circolano in questi giorni parecchi pezzi da due lire di stagno, molto bene imitati.

Preghiamo quest'ufficio di Pubblica Sicurezza, affinché impieghi al riguardo una maggiore sorveglianza, avvertendolo che lo spaccio avviene alla sera e nei punti più centrali della città.

Una pergamena riuscitissima e degna di essere ammirata, è quella che il valente nostro professore di disegno, Alessandro Briamo, ha testè eseguito, per conto d'un gruppo di commercianti brindisini. Detta pergamena è dedicata al Prof. Nicola Introna, Direttore della Banca d'Italia in Lecce.

La contestazione dell'elezione di Campi — Ci si scrive da Roma che alla Camera dei Deputati, è stata contestata l'Elezione politica di Campi Salentina per gravi motivi di nullità esposti nel ricorso presentato. In tal caso vediamo pericolare alquanto l'on. Personè.

Pare che le Elezioni saranno indette quanto prima.

La causa dell'ucciso di Squinzano — Il giorno 12 del corrente Dicembre sarà discussa innanzi alla Corte di Assise di Lecce, la causa importantissima dell'orribile assassinio commesso a Squinzano, dalle guardie di Pubblica Sicurezza Morgari e Cadricalà, quando venivano ricercati i *terribili banditi* Seppu Seppu e compagnia.

Siamo persuasi che nello svolgimento del processo, verrà alla luce qualche cosa, che forse, concorrerà ad avvalorare quanto noi avemmo occasione di dire in quell'epoca, ed in diversi numeri del nostro periodico.

Concorso — Presso il Ministero dell'Interno è aperto il concorso, per l'ammissione di 120 alunni agli impieghi di seconda Categoria nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Per maggiori schiarimenti al riguardo rivolgersi alla Prefettura di Lecce.

La Confraternita della Pietà di questo Comune, nel giorno 10 Dicembre volgente mese, ore 9, espone in vendita i suoli edificatori in prossimità della sua Chiesa.

L'Asta sarà tenuta nello studio del Notaio Sig. Antonio De Marzo, ove sono visibili il tipo planimetrico levato da questo Ingegnere Signor Raffaele D'Errico e le condizioni della vendita.

Tassa di macellazione — Il giorno 10 corrente con termini abbreviati a giorni cinque, ed alle ore dieci antimeridiane, avranno luogo sulla Residenza Municipale pubblici incanti, per l'appalto della Tassa di macellazione pel quinquennio, dal primo Gennaio 1901 al 31 Dicembre 1905.

I concorrenti dovranno depositare Lire 600 come cauzione e L. 250 come anticipo per le spese di subasta.

Il termine poi per presentare offerte di ventesimo, scadrà alle ore 10 del 17 corr.

Italia Marinara

Il N. 504 dell'*Italia Marinara*, rivista settimanale illustrata di Marina militare e mercantile, che si pubblica in Napoli ed esce la domenica in tutta Italia, contiene:

Testo — Critica navale: l'azienda centrale — L'acqua potabile sulle navi da guerra — L'impresa Viveri della r. Marina — Atti per la croce di anzianità nel servizio militare — Una infrazione al Codice Marittimo — Le mattonelle italiane di lignite — Marine militari e mercantili estere — La confusione delle lingue a Malta — Cronaca — Varietà — Bibliografia — Ricuperi marittimi — Avvisi ai naviganti.

INCISIONI — Piani dell'incrociatore giapponese *Azuma* — Il vapore *Alberta* dalla South West Company.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1900